

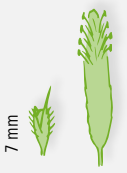







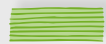





















Chiave di determinazione delle principali graminacee di prati e pascoli allo stadio riproduttivo (dall'inizio della spigatura in poi)

Attenzione: per la determinazione scegliere più esemplari ben sviluppati!

Spiga 		Pannocchia 	
① Spighette <u>con</u> resta ¹	② Spighette <u>senza</u> resta ²	③ Spighette <u>con</u> resta ¹	④ Spighette <u>senza</u> resta ²
<p>1 resta/spighetta</p> <p>Coda di volpe <i>Alopecurus pratensis</i> Spigatura <u>precoce</u> (aprile), da non confondere con la coda di topo! Prati intensivi piuttosto umidi.</p>  <p>7 mm</p>	<p>Coda di topo <i>Phleum pratense</i> Pannocchia spiciforme Spigatura <u>tardiva</u> (giugno), da non confondere con la coda di volpe!</p>  <p>5 mm</p>	<p>Bambagione aristato <i>Holcus mollis</i> Pelosità irregolare, nodi molto pelosi. Al bordo dei boschi, presenza di stoloni ipogei.</p> 	<p>Bambagione pubescente <i>Holcus lanatus</i> Pelosità diffusa e regolare, peli molto corti, aspetto vellutato, morbida al tatto. Nei prati poco sfruttati.</p>  <p>5 mm</p>
<p>> 5 reste/spighetta</p> <p>Loglio italico <i>Lolium italicum</i> Spiga anche dopo il primo sfalcio, a sud delle Alpi si trova quasi solo nei prati temporanei.</p>  <p>22 mm</p>	<p>Coda di cane <i>Cynosurus cristatus</i> Assomiglia a una piuma, tipica dei pascoli montani.</p>  <p>Spighette di 4 – 7 mm</p>	<p>Erba altissima <i>Arrhenatherum elatius</i> Pianta molto alta, in stadio avanzato ha spesso 2 reste/spighetta. Nei prati sfruttati in modo poco intensivo.</p>  <p>8 mm</p>	<p>Festuca dei prati <i>Festuca pratensis</i> Spighette senza reste, ramo più corto della pannocchia con 1 – 2 spighette (ramo inferiore).</p>  <p>Spighette di 10 mm</p>
<p>Casi speciali</p> <p>Pianta molto ruvida, foglia trasparente tra le nervature (linee chiare), grandi cespi.</p> <p>Migliarino maggiore <i>Deschampsia caespitosa</i> Cresce nei luoghi umidi, infestante dei pascoli sfruttati piuttosto estensivamente.</p> 	<p>Paleo odoroso <i>Anthoxanthum odoratum</i> Pannocchia spiciforme Molto precoce, se presente in grandi quantità è indice di terreno magro.</p> 	<p>Avena pubescente <i>Avena pubescens</i> Pelosa, pannocchia parz. violetta, foglie molto corte, con «tracce di sci». Nei prati «poco intensivi» e piuttosto siccitosi.</p>  <p>17 mm</p>	<p>Festuca arundinacea <i>Festuca arundinacea</i> Spighette con punta, ramo più corto della pannocchia con <u>più di 3 spighette</u> (ramo inferiore).</p>  <p>Spighette di 8 mm</p>
<p>Nardo <i>Nardus stricta</i> Spiga unilaterale (a bandiera), guaine secche dell'anno prec. confondere con il loggio dura. Nei pascoli magri, su terreni acidi.</p> 	<p>Gramigna comune <i>Agropyron repens</i> Lato appiattito della spighetta <u>rivolto verso</u> l'asse della spiga, da non confondere con il loggio inglese! Spigatura tardiva.</p>  <p>Spighette di 10 – 18 mm</p>	<p>Avena bionda <i>Trisetum flavescens</i> Fusti sottili, pannocchia verde-dorata, guaine molto pelose, peli diretti verso il basso.</p>  <p>6 mm</p>	<p>Gramigna liscia <i>Molinia caerulea</i> Pianta molto alta, senza nodi visibili. Nei prati umidi e da lettiera.</p>  <p>Spighette di 8 mm</p>
<p>Sonaglini <i>Briza media</i> Spighette appiattite, più larghe che lunghe, pianta dura. Nei prati magri e siccitosi.</p> 	<p>Loggio inglese <i>Lolium perenne</i> Lato appiattito della spighetta <u>allineato con</u> l'asse della spiga, da non confondere con la gramigna! Principale graminacea di prati e pascoli «intensivi».</p>  <p>Spighette di 10 – 18 mm</p>	<p>Bromo eretto <i>Bromus erectus</i> Bordo delle foglie ciliato, pianta dura. Nei prati «poco intensivi» e siccitosi.</p>  <p>25 mm</p>	<p>Poa dei prati <i>Poa pratensis</i> Ligula <u>corta</u> e tronca, foglia verde scuro, a «punta di barca».</p>  <p>Spighette di 4 mm</p>
<p>Erba mazzolina <i>Dactylis glomerata</i> Tipica dei prati «medio intensivi».</p> 	<p>Paleo comune <i>Brachypodium pinnatum</i> Foglie di colore verde chiaro – giallastro, ristrette sia alla base, sia all'apice, in zone marginali, sottosfruttate o abbandonate.</p>  <p>Spighette > 18 mm</p>	<p>Bromo peloso <i>Bromus mollis</i> Pianta annua, molto pelosa, sparisce dopo il primo sfalcio. Pianta «tappabuchi».</p>  <p>18 mm</p>	<p>Poa comune <i>Poa trivialis</i> Ligula <u>lunga</u>, a <u>punta</u>, foglia verde chiaro. Pianta «tappabuchi».</p>  <p>Spighette di 4 mm</p>
<p>Agrostide rossa <i>Agrostis capillaris</i> Ligula dell'ultima foglia corta e tronca. Nei prati poco intensivi.</p>  <p>Spighette di ca. 2,5 mm</p>	<p>Agrostide stolonifera <i>Agrostis stolonifera</i> <u>Con</u> stoloni epigei e fusti prostrati. Nei prati umidi.</p> 	<p>Festuca rossa <i>Festuca rubra</i> Reste corte (1 – 2 mm), pianta esile, foglie basali sottili e dure.</p>  <p>8 mm</p>	<p>Agrostide bianca <i>Agrostis gigantea</i> <u>Priva</u> di stoloni e fusti prostrati.</p> 



¹ lunghezza della spighetta senza reste
² o con punta lunga al massimo 1 mm